

Efficienza termica ed energetica degli impianti

Il trattamento dell'acqua come necessaria e obbligatoria prescrizione

(Milano, 15 marzo 2018) - In base alle nuove normative, **tra i requisiti minimi legati all'efficienza energetica che un edificio deve possedere oggi c'è l'obbligo del trattamento dell'acqua del circuito di riscaldamento e dell'impianto sanitario**. Questo ha una duplice funzione: garantire una **migliore efficienza dell'impianto** e un **minore impatto ambientale**. Basti pensare che, adottando semplici accorgimenti, è possibile risparmiare più del 20% sulla bolletta dell'acqua sanitaria e più del 10% su quella del riscaldamento.

Trattare l'acqua, quindi, **è obbligatorio per gli impianti termici nuovi e riqualificati** (decreto ministeriale 26 giugno 2015). Le nuove tecnologie, infatti, possono garantire l'efficienza energetica solo se l'acqua che li attraversa è pulita e conforme alle prescrizioni UNI CTI 8065, DPR 412/93, DPR 74/13 e il DM 10/02/2014. Questo tipo di interventi sono semplici e poco invasivi. Le norme, infatti, prevedono la filtrazione per trattenere depositi, il condizionamento protettivo dell'acqua sanitaria mediante l'utilizzo di dosatori di polifosfati, il condizionamento chimico protettivo dell'acqua del circuito di riscaldamento e, eventualmente, l'addolcimento per ridurre il livello del calcare.

Dal progettista o termotecnico all'installatore, dal manutentore al responsabile dell'impianto, (ognuno per la propria parte di competenza) sono responsabili nell'ottemperare alle norme cogenti atte a contenere i consumi di energia e a migliorare l'efficienza energetica degli impianti termici negli edifici.

Si ricorda, infine, gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici rientrano negli **incentivi fiscali previsti dalla Legge di Bilancio 2018** come disponibile sul portale Enea: <http://www.acs.enea.it>

.....
Per informazioni e approfondimenti sul tema
Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:
Eleonora Bertucca (bertucca@gwcworld.com)

ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

Associazione Costruttori Trattamento Acque Primarie

Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti chimici, accessori e componenti per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

Tra i principali obiettivi associativi vi è la diffusione a tutti i livelli di tematiche relative alla qualità dell'acqua e alla conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano.

L'associazione è impegnata su numerosi fronti tra i quali spicca per importanza il ruolo di intermediatore con le Istituzioni, grazie al quale, tra gli altri fini, sostiene gli interessi e le richieste del settore partecipando alla stesura e alla revisione dei testi ufficiali.

Inoltre, uno tra i più attuali obiettivi di Aqua Italia e delle aziende associate, è anche quello di lavorare per una concreta riduzione degli sprechi energetici, l'eliminazione degli inquinanti pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e la tutela della risorsa più importante del pianeta. Per perseguirlo svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione della cultura dell'acqua come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato settore che al grande pubblico.

In seno ad Aqua Italia, inoltre, è nato il Gruppo Caraffe Filtranti che rappresenta la quasi totalità del mercato italiano di riferimento e si pone come obiettivo la collaborazione con il Ministero della Salute per la valorizzazione del mercato nel pieno rispetto di tutte le norme nazionali ed internazionali.

ANIMA

Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

È l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 212.000 addetti per un fatturato di 45 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 58% (dati riferiti al consuntivo 2016). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per l'acqua e per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

Per ulteriori informazioni:

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione ANIMA - tel. 0245418500 - [@Fed_Anima](https://www.fedanima.it) - ufficiostampa@anima.it